

## Chiesa | diocesi | speciale catechesi

### Indagine statistica sul cammino di iniziazione cristiana

È stata effettuata lo scorso anno, dal 6 maggio al 6 luglio, per monitorare il percorso avviato nell'anno pastorale 2013-14



Incontro zonale a Monselice, ottobre 2022.

**Predisposti** questionari rivolti a soggetti diversi: parroci, vice cpp, vicari parrocchiali, diaconi, referenti della catechesi e genitori. Numerose le risposte di questi ultimi

# Iniziazione cristiana ai raggi X



**Francesca Bassi**  
PROFESSORE ASSOCIATO  
DI STATISTICA ECONOMICA  
AL DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE STATISTICHE  
DELL'UNIVERSITÀ  
DI PADOVA

L'anno scorso, dal 6 maggio al 6 luglio, si è svolta un'indagine statistica presso le 459 parrocchie della Diocesi allo scopo di monitorare il cammino di iniziazione cristiana, avviato nell'anno pastorale 2013-14. Sono stati predisposti quattro questionari. Il primo poteva essere compilato dal parroco e dal vicepresidente del consiglio pastorale parrocchiale (cpp) e chiedeva informazioni sull'avvio del nuovo percorso (sono stati restituiti 132 moduli compilati). Il secondo era rivolto a parroci, vicepresidenti del cpp, vicari parrocchiali e diaconi: in questo caso la scheda conteneva solo domande aperte con richiesta di giudizi qualitativi sull'esperienza; le schede restituite compilate sono state 146. Il terzo era rivolto ai referenti della catechesi di ciascuna parrocchia e poneva domande sull'esperienza dell'ic dal punto di vista dei catechisti e degli accompagnatori dei genitori; le risposte pervenute sono state 233 (alcune parrocchie piccole e che collaborano per la catechesi hanno compilato il questionario

insieme, quindi hanno risposto 287 parrocchie). Infine, un quarto questionario è stato proposto ai genitori per conoscere il loro punto di vista (1.538 risposte).

Tutti i questionari sono stati somministrati mediante *Google forms*; ai genitori sono stati spediti dai catechisti dei loro figli. La predisposizione dei questionari ha richiesto tempo e numerose revisioni per garantire la raccolta di informazioni quanto più possibile affidabili; è stata condotta anche una piccola indagine pilota per verificare la corretta comprensione delle domande e la lunghezza dell'intervista.

Come si può comprendere dalla numerosità delle risposte, non tutte le parrocchie interpellate hanno compilato il questionario come richiesto. Tuttavia, il numero di risposte ci consente di assegnare solo un piccolo margine di errore alle informazioni raccolte (8 per cento per il primo questionario, 3 per cento per il terzo e 1 per cento per il quarto). Il questionario 2 contiene solo risposte a



**Molto alto il tasso di risposta del questionario rivolto ai catechisti. Giunte risposte da tutti i vicariati (eccetto uno), ma non da tutte le parrocchie**

domande aperte e quindi non ha significato il calcolo dell'errore delle stime.

Il questionario 3, in particolare, ha avuto un tasso di risposta molto alto (62,5 per cento delle parrocchie) e il gruppo delle parrocchie che lo hanno compilato non è troppo dissimile dal complesso delle parrocchie che compongono la Diocesi, c'è solo una lieve sottorappresentazione delle parrocchie molto piccole. Inoltre, risposte sono arrivate da tutti i vicariati, eccetto uno. Le mancate risposte alle singole domande sono poche, indice di una compilazione accurata.

I genitori che hanno risposto sono molto numerosi, più di 1.500. Si tratta certamente di una piccola percentuale dei genitori coinvolti nel cammino di ic, ma consente una buona accuratezza delle stime. Il campione è poi rappresentativo di tutto il vasto territorio della Diocesi, i questionari compilati provengono da tutti i vicariati, tranne solamente tre e hanno risposto genitori di ragazzi coinvolti in tutte le tappe del percorso, compreso il Tempo della Fraternità.

**Iniziazione cristiana** Dalla mappatura emergono "fenomeni climatici estremi" rispetto al cammino intrapreso e occorre fare verifica

## Tornare indietro o guardare al futuro con fiducia?

don Carlo Broccardo

Passata bene l'estate? Ormai i caldi torridi e le violente tempestate di luglio sono un ricordo; però possono aiutarci, come immagine, a leggere la situazione dell'iniziazione cristiana dei nostri ragazzi. Il tempo non è più come una volta – si sente dire spesso; un po' questa percezione è dovuta al fatto che tendiamo a idealizzare il passato; un po' è vero che oggi i fenomeni climatici estremi sono più frequenti. Ecco, lo stesso vale per la catechesi.

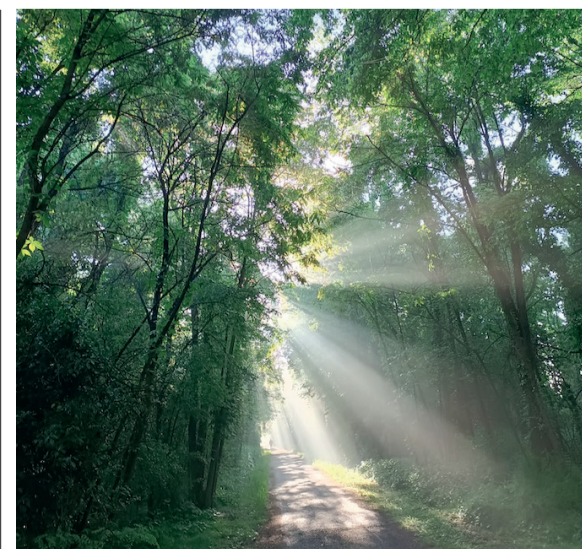
Una volta, diciamo così, i percorsi era-

no più regolari: tutti i bambini iniziavano alla stessa età, tutte le classi (ahimè, le chiamavamo così) avevano una catechista, in tutte le parrocchie si continuava con il dopo-cresima, i giovanissimi, gli animatori... Tutto perfetto? In realtà, basta essere un minimo obiettivi per rendersi conto che pure alla fine del secolo scorso c'erano problemi e difficoltà; il cambiamento che abbiamo intrapreso ormai più di dieci anni fa è stato anche risposta a una situazione che non si poteva più gestire "come una volta".

L'anno scorso abbiamo fatto una mappatura, chiedendo a chi è coinvolto nella catechesi di rispondere ad alcune domande. Abbiamo ricevuto l'immagine

di una realtà che è certamente faticosa; caldo intenso e tempesta sono più frequenti: gli adolescenti che spariscono, le famiglie che non vogliono essere coinvolte, i piccoli che neanche iniziano il percorso... Capita più spesso di una volta, non c'è dubbio. Per questo avevamo iniziato un percorso nuovo: per cercare di reagire; per questo dovremo fare presto una verifica: per vedere se la risposta che abbiamo dato è sufficiente, o come occorre integrarla e migliorarla.

«Sperimenta solo chi è creativo e fiducioso nel futuro»: è scritto in uno degli articoli di queste pagine. Vogliamo veramente tornare indietro? O preferiamo guardare al futuro con fiducia?



### Itinerari biblico-teologici in Diocesi

La Facoltà teologica del Triveneto, l'Issr di Padova e la parrocchia di San Vincenzo a Thiene offrono percorsi utili per il servizio in parrocchia come catechista e accompagnatore, ma anche per un arricchimento personale.

### Appuntamenti di formazione aperti a tutti

Ecco alcune proposte curate dai vicariati, ma aperte a chiunque desidera partecipare: dal 19 settembre a Conselve sul tema degli Atti degli apostoli (ore 20.30) e dal 28 settembre ad Abano San Lorenzo sui Vangeli (ore 20.30).



**Vigodarzere** Alla mappatura sul cammino di iniziazione cristiana la parrocchia ha risposto con vivo interesse, sottolineando punti di forza e criticità

## Il coinvolgimento delle famiglie è stata una svolta importante

**Paola Dalla Vecchia**  
REFERENTE DELLA CATECHESI

Sperimenta solo chi è creativo e fiducioso nel futuro, immaginando percorsi originali con Gesù e relazioni dove la fede sia viva, quotidiana e personale. È in quest'ottica che la Diocesi di Padova nel 2013 ha rinnovato il cammino di iniziazione cristiana, puntando sul lavoro in equipe e coinvolgendo ragazzi e famiglie.

A distanza di circa dieci anni, nel maggio 2022, è stato proposto alle parrocchie una mappatura e la nostra comunità di Vigodarzere ha risposto con vivo interesse, sottolineando punti di forza e criticità. Il parroco don Giovanni Marchiorello ha sottolineato alcuni elementi preziosi del percorso emersi dal questionario: «La cura personale della relazione; la riscoperta del valore dell'amicizia e della fraternità; lo scambio del dono che ognuno è; la fiducia nell'altro presente nel gruppo; i sacramenti come scrigni da aprire e vivere come appuntamenti di Dio nel quotidiano». Tra gli elementi che non andrebbero cambiati ha individuato «l'esperienza laboratoriale, la pedagogia di riti e consegne, l'unitarietà dei sacramenti».

Don Pierclaudio Rozzarin, vicario parrocchiale, ha insistito sulla «logica del dono e della proposta alla quale nessuno deve sentirsi obbligato»; Massimiliano Manca, vicepresidente del consiglio pastorale, e io, coordinatrice della catechesi, abbiamo evidenziato la «convincione con cui è stato accolto il rinnovamento del cammino» e la certezza che «condividere con le famiglie il percorso di crescita dei figli costituisce una svolta importante».

Nessuno ignora le difficoltà incontrate, il timore che «la produzione di tanto materiale da parte dell'ufficio diocesano abbia bloccato la fantasia e la curiosità di catechisti e accompagnatori», l'urgenza di individuare ogni anno equipe e la mancanza di spazi per gli incontri, ma facciamo nostre le parole di don Marchiorello: «Coinvolgere il genitore perché scopra o riscopra la bellezza del suo essere discepolo e primo educatore alla fede del figlio».

Le risposte alla mappatura riservate ai genitori rivelano che il rinnovamento è stato colto dalle famiglie che si sono lasciate condurre nell'esperienza, «camminando insieme», tanto che alcuni hanno partecipato ai gruppi di discernimento sinodale, gustando la bellezza di sentirsi parte attiva del futuro, apprezzando la fiducia accordata e attivando la loro creatività.

**NELLA FOTO**  
Momento di confronto e condivisione, nella convivialità, a Vigodarzere.

### Chiesanuova

## L'educazione alla fede è responsabilità di tutti

**don Pierpaolo Peron**  
E **Francesca Usardi**

Il consiglio pastorale si è interrogato a partire dalla consapevolezza che vi è una responsabilità condivisa nel percorso di educazione alla fede (iniziazione cristiana) per la vita della comunità e per la sua crescita. Ha manifestato il desiderio di avere «a cuore» una delle missioni proprie del suo mandato: aiutare la comunità a essere «grembo che genera alla fede». Alcuni spunti di riflessione sono stati alla base del discernimento: l'esigenza di approfondire il ruolo degli accompagnatori dei genitori e la sinergia tra questi e i catechisti; approfondire i contenuti del percorso di ic per pensare un percorso più vicino alla realtà parrocchiale; accompagnare i genitori dei ragazzi non tanto a «riscoprire» una fede già esistente, ma soprattutto a conoscere Dio e a farne esperienza; curare la formazione di catechisti e accompagnatori: serve non solo un'adeguata preparazione ma anche la consapevolezza del ruolo e della responsabilità che questo comporta.

Il cpp ha ritenuto opportuno formarsi sull'argomento grazie al testo di Erio Castellucci *Quale comunità genera alla fede?* e all'intervista a don Leopoldo Voltan «Accompagnare le comunità. Come accompagnare le comunità a essere generative?». È stato invitato a un incontro don Carlo Broccardo per una condivisione su quanto emerso personalmente e a livello parrocchiale; questo ha portato a una convergenza su alcuni aspetti: la formazione personale e comunitaria, l'individuazione degli obiettivi e delle persone a cui proporre il servizio, ricostruire l'equipe di lavoro catechisti/accompagnatori. Non tutti gli obiettivi sono raggiunti: c'è bisogno ancora di sensibilizzazione e preghiera, ma i primi frutti già si vedono almeno per quanto riguarda la collaborazione e la programmazione dei soggetti attivi nella missione di educare alla fede.



### Calendario e iscrizioni ai corsi

**Nel sito dell'ufficio diocesano è disponibile il calendario con gli appuntamenti formativi dell'anno pastorale 2023-2024. L'iscrizione è obbligatoria tramite modulo online e va formalizzata entro una settimana prima dell'inizio. La quota può essere versata tramite bollettino postale o bonifico bancario. Ringraziamo le equipe diocesane per il loro prezioso impegno nel seguire le proposte formative nelle varie zone della Diocesi di Padova.**

**Dall'estate a...** Le diverse esperienze vissute – formazione, relazioni, confronto – danno la carica per l'anno pastorale che inizia

## Sogni da realizzare e passi da compiere con il Signore

**Silvia Sandon**  
SEGRETERIA UFF. ANNUNCIO E CATECHESI

Hanno il sapore della formazione, degli incontri nazionali, di percorsi di aggiornamento e ricarica personale. Così sono stati i mesi appena trascorsi: giugno si è concluso a Nebbiù con il tradizionale momento formativo organizzato dal Triveneto; luglio ha accolto due proposte: la Scuola nazionale per formatori ad Asolo e una tre giorni dedicata all'arte nella catechesi a Desenzano; il mese di agosto si

è concluso con la Settimana biblica diocesana a Villa Immacolata.

Il nostro ufficio ha contribuito alla formazione di alcuni membri delle equipe, ha caldeggiato la partecipazione dei coordinatori vicariali e dei referenti parrocchiali sapendo che ogni occasione di confronto e relazione con altri catechisti è fondamentale per arricchire il proprio bagaglio e aprire nuovi orizzonti.

Il frutto di questo «impegno» estivo lo vedremo nel nuovo anno pastorale e ringraziamo quanti hanno accolto l'invito a partecipare.

Puntare sulle occasioni di crescita e sulla possibilità di camminare insieme ad altri adulti, nei sentieri della formazione, sono per noi elementi importanti. Per questo incoraggiamo parroci, catechisti, accompagnatori ed educatori a regalarsi dei momenti personali e di gruppo per approfondire temi, imparare metodi, conoscere un po' di più gli operatori pastorali della propria comunità e quelli delle parrocchie confinanti.

In queste settimane ho letto più volte la frase «camminando si fa il cammino» ed è sicuramente in



Formazione a livello Triveneto, Nebbiù, giugno 2023.

sintonia con i mesi che ci attendono. Mi piace pensare allora che «formandosi, si fa formazione», «incontrandosi, si fanno incontri», «confrontandosi, si fa comu-

nione» e mai come in questo tempo abbiamo bisogno di unire le forze e gli intenti per raggiungere mete, realizzare sogni e compiere passi con il Signore.